

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPLEZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000**

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorrendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate ( ) indicano la possibilità di **multiscelta**. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il tasto a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella scheda, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riendere le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi il coinvolgimento della collaborazione del coordinamento comunale.

**Paludine edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo) **Denominazione edificio o proprietario:** indicare in denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati; indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallato che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/rame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/rame al 2° livello (6B). La muratura è distinta, in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3 - muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**  
H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: Muratura armata o con intonaci armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temporeture sono irregolari quando presentano discontinuità in pianta o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Sono da rinviare dai danni superiori ai precedenti, in caso di conflitto.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in sito o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio nell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Fotodocumentazione di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere agitata nel riquadro strategico in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso		Utilizzazione	Occupanti
						Abitativo	Altri		
01	1.0-2.50	A < 50	1	1	A	0	1	A	100
02	2.50-3.50	B 50-70	2	2	B	0	2	B	100
03	3.50-5.0	C 70-100	3	3	C	0	3	C	100
04	5.0-11.2	D 100-130	4	4	D	0	4	D	100
05	> 11.2	E 130-170	5	5	E	0	5	E	100
06		F 170-230	6	6	F	0	6	F	100
07	A 0-0.2	G 230-300	7	7	G	0	7	G	100
08	B 1.0-2.3	H 300-400	8	8	H	0	8	H	100

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali: Non identificate, A testitura irregolare e di cattiva qualità, B testitura regolare e di buona qualità, C senza catene o cordoli, D con catene o cordoli, E senza catene o cordoli, F con catene o cordoli, G Pilastri isolati, H Mista, I Rinforzata.

Strutture orizzontali: A Non identificate, B Volte senza catene, C Volte con catene, D Travi con soletta deformabile, E Travi con soletta semi-rigida, F Travi con soletta rigida.

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO (*)			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Grave (> 1/3)	D2-D3 Medio grave (< 1/3)	D1 Leggero (< 1/3)	Nessuno	Rimozione	Purtelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
1 Strutture verticali									
2 Solai									
3 Scale									
4 Coperture									
5 Temporaneo-tramezzi									
6 Danno preesistente									

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	Nessuno	Rimozione	Purtelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...							
2 Caduta tegole, cornicioni...							
3 Caduta cornicioni, nastri...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	Transenne e protez. passaggi
1 Occhi o cadute da altre costruzioni					
2 Rottura di reti di distribuzione					

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 O Cresta, 2 X Pendio forte, 3 O Pendio leggero, 4 O Pianura.

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio: RISCHIO (STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO) vs. BASO ALTO (BASSO CON PROVVEDIMENTI, ALTO).

Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1).

Procedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*).

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: 100 unità, 100 nuclei, 100 persone.

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: L'EDIFICIO È AGIBILE, MA SI RACCOMANDA DI PUNTELLARE IL SOLAIO (IN LEGNO) DEL PIANO TERRA (SOPRALLEVATE ALLA CANTINA) PER INFERRIORARE E POSSIBILE CEMENTO, DELLE TRAVI IN LEGNO.

Il compilatore (in stampatello): LUIGI GIANFRANCO, FRANCESCO FERRELLI, ALBERTO MARTELLI.



CORNUE  
 PIAZZALE  
 PIAZZALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE

SERVIZIO INTERMUNICIPALE  
 SERVIZIO INTERMUNICIPALE